

Città Metropolitana di Firenze

LICEO MICHELANGELO

Via della colonna,9/11 - 50121 Firenze

Rifacimento degli impianti elettrici finalizzati all'ottenimento del
certificato di prevenzione incendi

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Committente: CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
Via Cavour n.1
FIRENZE
C.F. 80016450480

Indirizzo intervento: Via della Colonna, 9/11 - Firenze

Tecnico incaricato: STUDIO ASSOCIATO Frusi & Partners Srl
Per. Ind. Marco Torcini - FI 2151

Oggetto : PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

- Piano di sicurezza e coordinamento
- Stima oneri per la sicurezza
- Tabella pianificazione lavori

STUDIO ASSOCIATO Frusi & Partners Società d'ingegneria S.r.l.

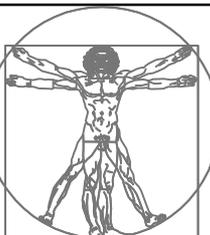
Sede operativa Viale Europa, 133 - 50126 Firenze

Tel. +39 055 331135 Fax. +39 055 3216814

e-mail: tecnico@studioassociatofrusi.com - pec: info@pec.studioassociatofrusi.com - web: www.studioassociatofrusi.com

Sede legale Via P. Toselli, 73 - 50144 Firenze

Iscrizione CCIAA Firenze con Cod. Fisc. e P.Iva: 05909560483



Data: Novembre 2018

Commessa n° 077/18

n. Tavola

Rev.

Rev.

Rev.

Rev.

Rev.

Rev.

Software CAD: ACD LT 2008 IT CD F/S
licenza d'uso n° 346-3519584

Copyright © 2015 Studio ASSOCIATO Frusi & Partners Società d'Ingegneria S.r.l.
Se non autorizzata è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente disegno

SC.01

STUDIO ASSOCIATO FRUSI & PARTNERS

VIALE EUROPA, 133

50126 - FIRENZE (FI)

Telefono 055331135

e-mail: TECNICO@STUDIOASSOCIATOFRUSI.COM

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

0	15/11/2018	PRIMA REVISIONE	Per.Ind. Marco Torcini	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente

Il Responsabile dei Lavori

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2) *

Indirizzo del cantiere	Firenze Via della Colonna 9/11 LICEO MICHELANGELO
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	Inquadramento territoriale: Città Caratterizzazione geotecnica: Trattandosi di sedime compatto non sono previsti specifici accorgimenti in merito.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	I lavori oggetto dell'appalto riguarderanno principalmente le seguenti opere: <ul style="list-style-type: none">- Installazione di nuovi quadri elettrici di distribuzione;- Installazione delle canalizzazioni principali delle vie cavo;- Installazione e collegamento delle dorsali di alimentazione in partenza dal quadro generale verso i quadri elettrici derivati- Installazione di un nuovo impianto videocitofonico;- Installazione di un nuovo impianto di messaggistica ed evacuazione di allarme;- Installazione di un nuovo impianto di rilevazione dei fumi;- Installazione di un nuovo impianto di terra;- varie ed eventuali.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	Committente: CITTA' METROPOLITANA Responsabile dei lavori: R.U.P. Coordinatore per la progettazione: Per. Ind. Marco Torcini Coordinatore per l'esecuzione: Per. Ind. Marco Torcini

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Imprese	
----------------	--

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N. 1: IMPRESA APPALTATRICE

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex. art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Impresa APPALTATRICE indirizzo: _____ _____, _____ - _____ () cod.fisc.: p.iva:	- Impianto elettrico	Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N. 1: IMPRESA SUBAPPALTATRICE_RIV. FUMI

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex. art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Impresa SUBAPPALTATRICE_RIV. FUMI indirizzo: _____ _____, _____ - _____ () cod.fisc.: p.iva:	- Impianto di rilevazione automatica dei fumi	Affidataria di riferimento: Impresa APPALTATRICE

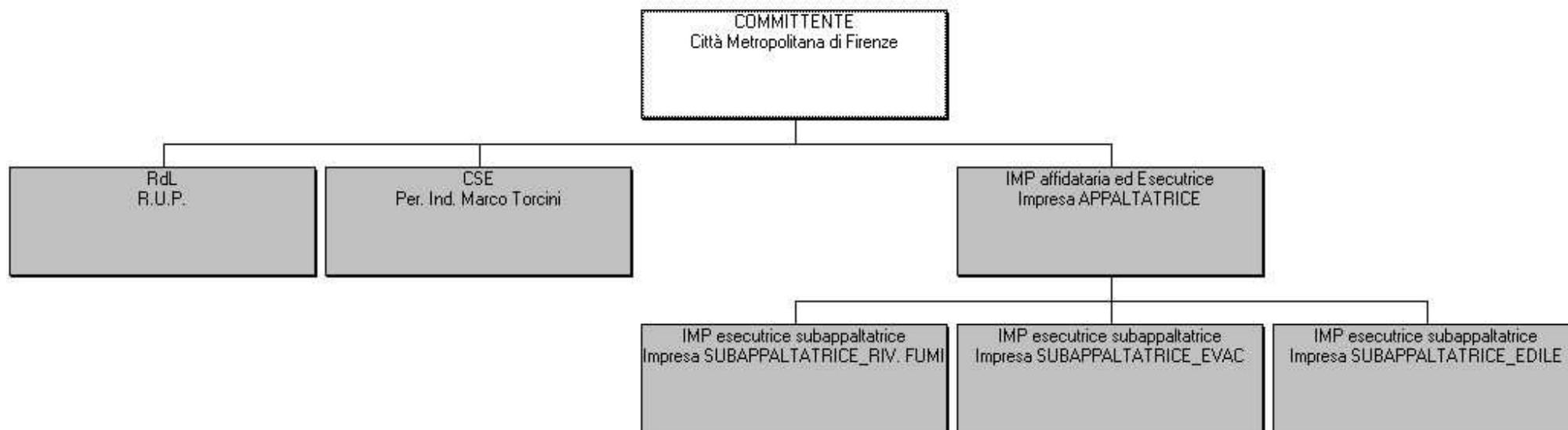
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N. 2: IMPRESA SUBAPPALTATRICE_EVAC

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex. art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Impresa SUBAPPALTATRICE_EVAC indirizzo: _____ _____, _____ - _____ () cod.fisc.: p.iva:	- Impianto EVAC	Affidataria di riferimento: Impresa APPALTATRICE

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N. 3: IMPRESA SUBAPPALTATRICE_EDILE

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex. art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Impresa SUBAPPALTATRICE_EDILE indirizzo: _____ _____, _____ - _____ () cod.fisc.: p.iva:	- Assistenza murarie in genere	Affidataria di riferimento: Impresa APPALTATRICE

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA				
ALTRO	<p>Trattandosi di sedime pressochè pianeggiante non sono previsti specifici accorgimenti in merito.</p> <p>Trattandosi di sedime compatto non sono previsti specifici accorgimenti in merito.</p> <p>Nel layout di cantiere è indicato il locale atto a custodire i materiali infiammabili.</p> <p>Non è prevista alcuna fase di bonifica preventiva da ordigni bellici.</p>	<p>In presenza di un incendio viene avviata la procedura di emergenza che prevede l'attivazione della squadra interna e la richiesta di intervento dei vigili del fuoco.</p> <p>La squadra interna verifica la presenza di persone nella zona invasa dal fuoco e/o dal fumo. In caso di riscontro positivo gli addetti, durante l'intervento, fanno uso di apposite tute e respiratori antifumo.</p> <p>Per lo spegnimento immediato fanno uso di estintori presenti in cantiere.</p> <p>In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono intempestivamente crollare (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili).</p> <p>In presenza di nebbia fitta le lavorazioni eseguite in presenza di traffico veicolare sono sospese. Il cantiere è segnalato con</p>	<p>I materiali infiammabili sono custoditi in locale chiuso. E' presente il cartello che segnala il pericolo di incendio.</p> <p>E' fatto divieto di fumare in vicinanza dei locali e durante l'uso di materiali infiammabili.</p> <p>Alle maestranze vengono forniti idonei indumenti in relazione alla temperatura esterna.</p>	<p>Le imprese e i lavoratori autonomi sono informati in merito al servizio di prevenzione incendi.</p>

		<p>lampade a luce gialla lampeggiante.</p> <p>In caso di pioggia le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, in presenza di scavi o comunque di pareti che presentino pericolo di crollo, ne viene verificata la loro stabilità.</p> <p>Se nel cantiere è stata installata una gru, in caso in cui essa non possa essere abbassata, l'addetto sblocca la rotazione in modo che la gru possa girare e posizionare il braccio lungo la direzione del vento riducendo così la resistenza.</p> <p>In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze abbandonano i posti di lavoro su strutture metalliche.</p>		
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Il cantiere non interferisce con nessun altro manufatto	Non previste	Non previste	Non previste
LINEE AREE	Non presenti	Non presenti	Non presenti	Non presenti
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	<p>Nella zona del cantiere sono presenti condutture dell'impianto di distribuzione dell'acqua, che però non interferisce con i lavori.</p> <p>Nella zona del cantiere è presente la condotta del metano, che però non interferisce con i lavori. Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.</p>	Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.		
EDIFICI CON ESIGENZA DI TUTELA: CASE DI RIPOSO, OSPEDALI, SCUOLE, ABITAZIONI	<p>Gli edifici con esigenza di tutela sono rappresentati nel layout di cantiere.</p> <p>Le zone di lavoro quali taglio, scarico e simili, vengono posizionate lontano dagli edifici con esigenza di tutela.</p>	<p>Prima dell'uso di utensili particolarmente rumorosi (es. martelli pneumatici) verrà dato preavviso alle proprietà adiacenti. I lavori più rumorosi, in vicinanza delle altre proprietà, verranno eseguiti nelle ore centrali della mattinata e del pomeriggio.</p>	<p>La propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate.</p> <p>Durante i lavori che generano polveri, che potrebbero propagarsi agli edifici limitrofi, le strutture verranno irrorate con acqua.</p>	

ALTRI CANTIERI	Non presenti	Non presenti	Non presenti	Non presenti
RUMORE	Vengono utilizzate attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile. Ove previsto, viene limitato il rumore trasmesso per via aerea, mediante l'uso di schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti;	La valutazione del rumore è eseguita a cura del datore di lavoro e i risultati sono riportati nel DVR. I lavoratori la cui esposizione eccede i valori superiori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.	I lavoratori utilizzano i DPI nell'uso di attrezzature che emettono rumore. Nei lavori particolarmente rumorosi viene limitata la durata l'intensità dell'esposizione con l'adozione di orari di lavoro appropriati e con sufficienti periodi di riposo. Viene previsto, quando possibile, lo spostamento delle lavorazioni rumorose in campo aperto. I lavoratori sono formati ed informati sulla nocività del rumore, sull'esposizione indiretta e sulle procedure alternative meno rumorose.	Per i lavoratori di tutte le imprese, nonché per i lavoratori autonomi esposti a rumore indiretto, si attuano le stesse misure di prevenzione previste per i lavoratori che eseguono le lavorazioni dove sono presenti le sorgenti rumorose.
POLVERI	Le lavorazioni che possono generare notevole emissione di polveri vengono eseguite evitando la sovrapposizione temporale con altre lavorazioni.	I locali con presenza di polveri vengono mantenuti aerati. Nei lavori di demolizione le macerie vengono irrorate.	Le attrezzature di taglio che emettono polveri sono dotate di sistemi per il loro abbattimento (filtri, sistemi aspiranti). I lavoratori indossano mascherine antipolvere. Il carico su autocarro da quote elevate è eseguito mediante apposite canalizzazioni	
FIBRE	Non presenti	Non presenti	Non presenti	Non presenti
FUMI	Non presenti	Le attrezzature che emettono fumi sono posizionate lontano dai posti di lavoro e ove ciò non sia possibile i fumi sono direzionati in direzione opposta ai luoghi di lavoro.	In presenza di fumi i lavoratori indossano apposite mascherine.	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Le zone di passaggio o di lavoro sottostanti a piani di lavori elevati, sono delimitate e protette con mantovana o tettoie.	Durante le fasi di elevazione di materiali in quota, viene fatto divieto di transito nel raggio di manovra del braccio elevatore.	Le maestranze indossano elmetto di protezione. Gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita.	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>L'area di cantiere sarà ricavata nel cortile interno della scuola.</p> <p>La recinzione dell'area di cantiere sarà realizzata con reti elettrosaldate e basamenti in cemento</p> <p>Il cantiere si sviluppa all'interno di un edificio, pertanto non vi è viabilità di cantiere</p> <p>La viabilità pedonale interna del cantiere avverrà dall'ingresso dell'istituto con percorsi separati fra i lavoratori del cantiere e i lavoratori ordinari dell'istituto</p> <p>Non è necessaria la realizzazione di un ponteggio esterno</p> <p>Le eventuali zone pericolose saranno delimitate da transenne ordinarie e saranno eseguite di volta in volta in considerazione della tipologia e pericolosità della lavorazione in svolgimento</p> <p>Non sono necessari mezzi muniti con avvisatori acustici</p> <p>La segnaletica del cantiere sarà conforme con le indicazioni riportate nel Dlgs 81\08 TITOLO IV e norme UNI applicabili</p>			
<p>ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI</p>	<p>Il deposito del materiale da costruzione è ricavato nell'area di cantiere allestita nel cortile interno</p>			

	<p>dell'istituto</p> <p>Il deposito del materiale di risulta è ricavato nell'area di cantiere allestita nel cortile interno dell'istituto</p> <p>Il deposito di materiali pericolosi è ricavato nell'area di cantiere allestita nel cortile interno dell'istituto</p> <p>Il deposito del ferro è ricavato nell'area di cantiere allestita nel cortile interno dell'istituto</p>			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	<p>Non si rende necessario l'allestimento di docce del cantiere</p> <p>Non si rende necessario l'allestimento di dormitori del cantiere</p> <p>I refettori del cantiere saranno ricavati all'interno degli esistenti locali dell'istituto</p> <p>I servizi igienico-assistenziali del cantiere saranno ricavati all'interno degli esistenti locali dell'istituto</p> <p>Gli spogliatoi saranno ricavati all'interno degli esistenti locali dell'istituto</p> <p>Gli uffici saranno ricavati all'interno degli esistenti locali dell'istituto</p> <p>All'interno del cantiere saranno predisposti le necessarie valigette di primo soccorso, kit, lavaschegge ecc...</p>			

<p>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS, E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO</p>	<p>L'impianto elettrico di cantiere sarà direttamente derivato dall'impianto esistente a servizio dell'istituto</p> <p>L'impianto di illuminazione del cantiere sarà direttamente derivato dall'impianto esistente a servizio dell'istituto</p> <p>L'impianto per l'acqua potabile del cantiere sarà direttamente derivato dall'impianto esistente a servizio dell'istituto</p> <p>L'illuminazione di emergenza del cantiere sarà direttamente derivato dall'impianto esistente a servizio dell'istituto</p>			
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p>L'impianto di terra del cantiere sarà direttamente derivato dall'impianto esistente a servizio dell'istituto</p> <p>L'impianto parafulmine del cantiere non è necessario</p>			
<p>VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE</p>	<p>La viabilità veicolare esterna è quella ordinaria transitante sulla pubblica via</p> <p>La viabilità veicolare interna non è presente</p> <p>La viabilità pedonale esterna è quella ordinaria transitante sulla pubblica via</p> <p>La viabilità pedonale interna sarà organizzata in modo tale da non creare interferenze con la viabilità pedonale interna ordinaria a servizio dell'istituto.</p>			
<p>ALTRO</p>	<p>Prima dell'inizio dei lavori sarà redatto un opportuno piano di</p>			

	<p>evacuazione dei locali in considerazioni anche delle interferenze con le ordinarie attività dell'istituto e del periodo nel quale sarà in essere il cantiere</p> <p>La documentazione da tenere in cantiere è quella indicata nel Dlgs 81\08 TITOLO IV. Ciascuna impresa è tenuta a presentare copia cartacea conforme al CSE la quale dovrà essere sempre presente all'interno del cantiere. La ditta appaltatrice dovrà inserire all'interno del proprio POS tutte le categorie di lavorazione e le imprese subappaltatrici</p>			
MODALITÀ DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI	<p>I fornitori arriveranno presso il cantiere tramite la viabilità ordinaria, con sosta in prossimità dell'ingresso all'istituto e al cantiere. Lo scarico dei materiali sarà eseguito a mano così come il trasporto dello stesso presso l'area di cantiere nel cortile esterno.</p>			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NONCHÈ LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	<p>I n° di telefono per le chiamate di emergenza sono quegli generali ovvero 118 per il soccorso sanitario e 115 per la lotta antincendio. Gli altri numeri di telefono saranno forniti a cura del CSE all'atto della consegna dei lavori.</p> <p>In caso di infortunio si dovrà applicare le procedure inserite all'interno dei singoli POS delle ditte appaltatrici e subappaltatrici, le quali dovranno essere comunque concordate dal CSE prima dell'inizio dei lavori</p>			

	La sorveglianza sanitaria dovrà essere inserita all'interno dei singoli POS delle ditte appaltatrici e subappaltatrici.			
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	La dislocazione degli impianti di cantiere sarà all'interno dell'area di cantiere ricavata nel cortile interno all'istituto			
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	Prima dell'inizio dei lavori, delle fasi di lavoro principale o comunque ogni volta che l'impresa lo ritenga necessario saranno avviate le consultazioni fra gli RLS delle ditte appaltatrici e subappaltatrici interessate ai lavori e il CSE per definire le procedure di lavoro e l'organizzazione delle stesse.			
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Le zone di carico e scarico dei materiali saranno ubicate nell'area di cantiere ricavata nel cortile interno dell'istituto			

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangono rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg., sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 532

	1ª settimana							2ª settimana							3ª settimana							4ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Impianto elettrico								4	4	4	4	4	4		4	4	4	4	4	4		4	4	4	4	4	4	
Impianto EVAC																												
Impianto di rilevazione automatica dei fumi																												
Assistenza murarie in genere												2		2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		

	5ª settimana							6ª settimana							7ª settimana							8ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Impianto elettrico	4	4	4	4	4	4		4	4	4	4	4	4		4	4	4	4	4	4		4	4	4	4	4	4	
Impianto EVAC																			2		2	2	2	2	2	2		
Impianto di rilevazione automatica dei fumi																			2	2	2	2	2	2	2	2		
Assistenza murarie in genere	2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2	

	9ª settimana							10ª settimana							11ª settimana							12ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Impianto elettrico	4	4	4	4	4	4		4	4	4	4	4	4		4	4	4	4	4	4		4	4	4	4	4	4	
Impianto EVAC	2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2	
Impianto di rilevazione automatica dei fumi	2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2	
Assistenza murarie in genere	2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2	

	13ª settimana							14ª settimana							15ª settimana							16ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Impianto elettrico	4	4	4	4	4	4		4	4	4	4	4	4		4													
Impianto EVAC	2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		2	2	2											
Impianto di rilevazione automatica dei fumi	2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		2	2	2											
Assistenza murarie in genere	2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2		2	2	2	2	2	2								

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Impianto elettrico (CANTIERE), Impresa APPALTATRICE	Dal 4° giorno per 63 giorni	- Impianto EVAC - Impianto di rilevazione automatica dei fumi - Assistenza murarie in genere	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto EVAC (CANTIERE), Impresa SUBAPPALTATRICE_EVAC	Dal 31° giorno per 38 giorni	- Impianto elettrico - Impianto di rilevazione automatica dei fumi - Assistenza murarie in genere	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto di rilevazione automatica dei fumi (CANTIERE), Impresa SUBAPPALTATRICE_RIV_FUMI	Dal 30° giorno per 39 giorni	- Impianto elettrico - Impianto EVAC - Assistenza murarie in genere	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Assistenza murarie in genere (CANTIERE), Impresa SUBAPPALTATRICE_EDILE	Dal 8° giorno per 63 giorni	- Impianto elettrico - Impianto EVAC - Impianto di rilevazione automatica dei fumi	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett. f)*

apprestamento

attrezzatura

Descrizione:

infrastruttura

mezzo o servizio di
protezione collettiva

Ponte a cavalletto alto 2 m

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Impianto elettrico
2. Assistenza murarie in genere
3. Impianto EVAC
4. Impianto di rilevazione automatica dei fumi

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

14/11/2018

il CSE
Per. Ind. Marco Torcini

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 2

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett. f)*

apprestamento

attrezzatura

Descrizione:

infrastruttura

mezzo o servizio di
protezione collettiva

Trabattello su ruote

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Impianto elettrico
2. Assistenza murarie in genere
3. Impianto EVAC
4. Impianto di rilevazione automatica dei fumi

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

14/11/2018

il CSE
Per. Ind. Marco Torcini

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett. g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett. f) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) *

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenza ed evacuazione:

I messaggi di evacuazione saranno trasmessi a voce e tramite megafono amplificato

Numeri di telefono delle emergenze:

118, 115

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
Nr. 1	TOS18_17.N05.004.001 Trabattelli Nolo di ponte mobile di servizio a elementi prefabbricati ad innesto, con ruote e stabilizzatori, completo di piano di lavoro rettangolare di altezza fino a m 3,00, nolo minimo 5 giorni. 90 Sommano giornaliero	180,00	8,05	1.449,00
Nr. 2	TOS18_17.N05.002.014 Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna "€" con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese. 15 Sommano cad	30,00	16,10	483,00
Nr. 3	TOS18_17.N05.002.017 Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione Recinzioni e accessi di cantiere Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna "€" con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento. 15 Sommano cad	30,00	6,90	207,00
Nr. 4	TOS18_17.N05.002.020 Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione Recinzioni e accessi di cantiere Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo 15 Sommano cad	30,00	1,38	41,40
Nr. 5	SIC_01 Allestimento di locale esistente interno all'istituto di locale ad uso ufficio comprendente la copertura della pavimentazione esistente, pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, impianto elettrico, impianto termico, impianto di condizionamento compresi gli allacciamenti alle reti esistenti - compreso la fornitura di tavoli, sedie, PC, collegamento alla rete telefonica esterna e internet, fotocopiatrice multifunzione - compreso montaggio e smontaggio. UFFICIO DI CANTIERE 1 Sommano A corpo	1,00	1.850,00	1.850,00
Nr. 6	SIC_02 Allestimento di locale esistente interno all'istituto di locale ad uso mensa comprendente la copertura della pavimentazione esistente, pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, impianto elettrico, impianto termico, impianto di condizionamento compresi gli allacciamenti alle reti esistenti - compreso la			
A R I P O R T A R E				4.030,40

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	R I P O R T O			4.030,40
Nr. 7	fornitura sedie e tavoli e elettrodomestici quali frigoriferi, forno microonde, macchina da caffè espresso - compreso montaggio e smontaggio. MENZA DI CANTIERE 3 Sommano A corpo	1,00	1.500,00	1.500,00
Nr. 8	TOS18_17.P03.001.010 DPI per testa, mani, braccia, occhi e viso, vie respiratorie ed udito, con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 475/1992 e s.m.i. Elmetto in polietilene alta densità, visiera, scanalature laterali per attacco di cuffie e visiere, senza fori di ventilazione, con bardatura interna e fascia antisudore conforme UNI EN 397. 25 Sommano cad	20,00	6,73	134,60
Nr. 9	TOS18_17.P03.001.017 DPI per testa, mani, braccia, occhi e viso, vie respiratorie ed udito, con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 475/1992 e s.m.i. Guanto in crosta palmo rinforzato, manichetta di sicurezza, resistente al taglio, all'abrasione e allo strappo, II categoria UNI EN 388. 30 Sommano paio	30,00	3,96	118,80
Nr. 10	TOS18_17.P03.001.028 DPI per testa, mani, braccia, occhi e viso, vie respiratorie ed udito, con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 475/1992 e s.m.i. Cuffia antirumore con archetto flessibile e ampia apertura delle coppe auricolari, interamente dielettrica, peso g 194, conforme alla norma UNI EN 352-1, SNR 25 dB (per breve esposizione a livelli medio-bassi di rumore) Sommano cad	10,00	9,32	93,20
Nr. 11	TOS18_17.P03.001.030 DPI per testa, mani, braccia, occhi e viso, vie respiratorie ed udito, con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 475/1992 e s.m.i. Occhiali a mascherina in PVC, con elastico di tenuta e lente in policarbonato antiappannamento neutra, per la protezione meccanica, chimica e da polveri - conformi EN 166 25 Sommano cad	10,00	1,68	16,80
Nr. 12	TOS18_17.P03.002.025 DPI per piedi e gambe, tronco e addome, anticaduta (trattenuta, posizionamento, accesso, arresto e salvataggio), indumenti da lavoro. Scarpa da lavoro bassa con dispositivi di sfilamento rapido dotata di puntale in acciaio e lamina antiforo, allacciatura con ganci e occhielli trattati anticorrosione, sottopiede antistatico, suola in poliuretano bidensità, antistatico, antioli, antiscivolo conforme norma UNI EN 345 25 Sommano cad	10,00	25,36	253,60
Nr. 12	TOS18_17.P07.003.001 Attrezzature di primo soccorso Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389 Sommano cad	10,00	25,36	253,60
	A R I P O R T A R E			6.147,40

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	R I P O R T O			6.147,40
Nr. 13	1 Sommano cad TOS18_17.P07.003.002 Attrezzature di primo soccorso Kit levaschegge costituito da una valigetta dim. cm 23x17x4,5h contenente l'occorrente per togliere dagli occhi schegge metalliche o di altra natura 1	1,00	74,75	74,75
Nr. 14	1 Sommano cad TOS18_17.P07.003.003 Attrezzature di primo soccorso Kit lavaocchi per primo soccorso di lavaggio e medicazione degli occhi 1	1,00	31,72	31,72
Nr. 15	1 Sommano cad SIC_03 Allestimento di gruppo di servizi igienici esistenti interni all'istituto compreso la fornitura di caraigenica, salviette asciugamani e sapone - compreso la ordinaria giornaliera e straordinaria mensile dei servizi igienici ed il ripristino delle condizioni iniziali dei luoghi.. SERVIZI IGIENICI DI CANTIERE	1,00	7,82	7,82
	3 Sommano A corpo	1,00	750,00	750,00
	T O T A L E			7.011,69

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

La documentazione generale da tenere in cantiere dovrà essere conforme a quanto indicato nel Dlgs 81/08 TITOLO IV

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 20 pagine

1. Il C.S.P. trasmette al committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 20 pagine

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma della Ditta** _____

6. Il rappresentante per la sicurezza

- non formula proposte a riguardo
 formula proposte a riguardo _____

Data _____ **Firma del RLS** _____

FASE LAVORATIVA	DAL GIORNO	DURATA GG.	NUM. GG. LAV.	NUM. UOMINI	TOT. UOMINI
Impianto elettrico	4	92	63	4	252
Impianto EVAC	31	55	38	2	76
Impianto di rilevazione automatica dei fumi	30	56	39	2	78
Assistenza murarie in genere	8	92	63	2	126
TOTALE UOMINI-GIORNI:			203		532

CANTIERE

FASE LAVORATIVA	DAL GIORNO	DURATA GG.	NUM. GG. LAV.	NUM. UOMINI	TOT. UOMINI
Impianto elettrico	4	92	63	4	252
Impianto EVAC	31	55	38	2	76
Impianto di rilevazione automatica dei fumi	30	56	39	2	78
Assistenza murarie in genere	8	92	63	2	126
TOTALE UOMINI-GIORNI:			203		532